

# Progetto ECOSistemi al Verde

## ISOLE DELLA BIODIVERSITA'

## INDICE

### CARATTERISTICHE DEL SITO – pag.3

Il contesto

L'esposizione

Le forme del progetto

### LE SPECIE DEL PROGETTO – pag. 5

Criteri generali per la scelta delle specie

### ASPETTI PROGETTUALI E MANUTENTIVI – pag. 5

## LE CARATTERISTICHE DEL SITO

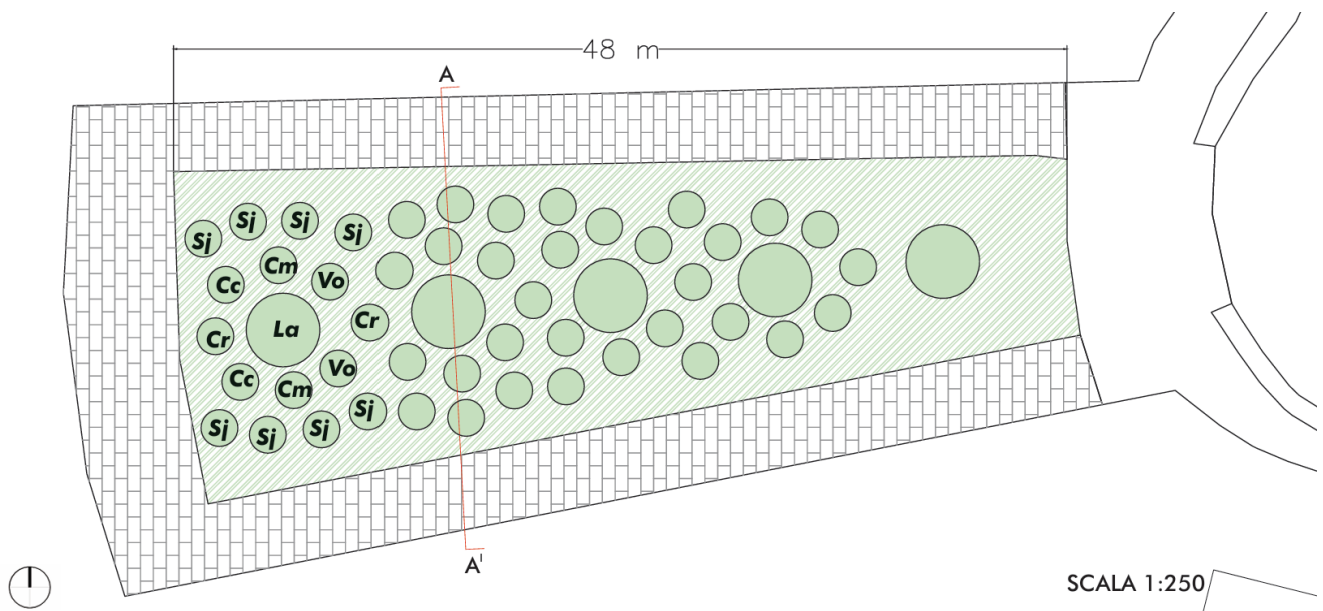
### Il contesto

Insieme al comune di Segrate, sono state individuate quattro aree comunali, laddove verranno progettate delle isole della biodiversità. Le aiuole di progetto sono site in quattro contesti del comune diversi. La prima all'ingresso del Centro Parco, la seconda in uno dei viali della città, a fungere da spartitraffico tra corsia ciclabile e carreggiata stradale, la terza nel quartiere Redecesio, a delimitare uno spazio adibito a parcheggio. Infine, l'ultima area di progetto è collocata in un grande parco urbano, in contesto periferico alla città e quindi in un forte contesto rurale.

### L'esposizione

- La prime tre aree di progetto sono esposte in pieno sole. La quarta invece è parzialmente ombreggiata dalle chiome degli alberi già presenti.

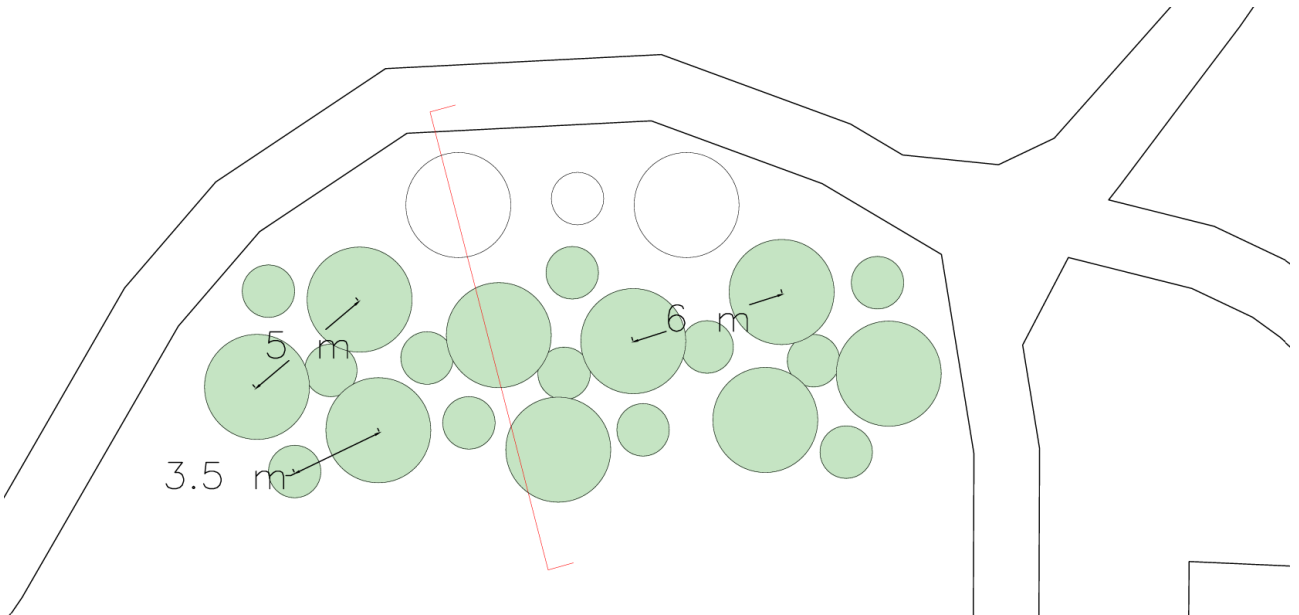
### Le forme del progetto



Planimetria di dettaglio dell'aiuola n.1



**Planimetria di dettaglio dell'aiuola n.3**



**Planimetria di dettaglio dell'aiuola n.4**

## LE SPECIE DEL PROGETTO

Criteri generali per la scelta delle specie

Per la scelta delle specie del progetto sono stati usate due tipologie di criteri:

- Criteri ambientali
  - Esposizione
  - Contesto urbano
  - Bassa manutenzione
  - Specie adatte per impollinatori
  - Specie che richiamano ecosistema tipico del luogo
- Criteri estetici
  - Fioritura intensa
  - Chiusura e apertura visiva tramite diverse altezze

## ASPETTI PROGETTUALI E MANUTENTIVI

Per quanto concerne i sestri d'impianto, le distanze tra gli individui dovrebbero variare dai 3 ai 5 metri per alberi a sviluppo più contenuto, 8-10 metri per gli alberi che raggiungono maggiori dimensioni. Mentre per gli arbusti: da 1 metro per quelli di piccola taglia a 2 metri per quelli di taglia maggiore.

Per quanto riguarda invece la scelta del materiale vivaistico si è scelto nella prima aiuola di mettere a dimora alberi già formati, in vaso da 18 cm. Per le altre aiuole si sono scelte piantine in alveolo forestale.

Per la manutenzione, si ricorda innanzitutto l'eventuale sostituzione delle fallanze, oltreché la rimozione degli shelter, a protezione delle piante, una volta che gli esemplari sono cresciuti particolarmente.

Per ogni albero e arbusto messo a dimora si prevede inoltre la posa di un disco pacciamante per evitare almeno nei primi anni di crescita, che le erbe infestanti crescano attorno alle giovani piantine. Invece le potature non sono obbligate poiché queste fasce sono in contesti rurali e svolgono una funzione di tipo naturalistico.